

Antiche botteghe in estinzione

Tra le cause gli alti costi di produzione e delle materie prime - Troppo pochi i giovani che scelgono la tradizione.



Sono rimasti in pochi, ma vanno avanti perché "il mercato c'è, bisogna solo fare una politica che ci valorizzi". Sono i maestri artigiani del Veneto (orafi, liutai, restauratori, argentieri, calzolai, stampatori, sarti) che un tempo erano il cuore delle città e ora semplicemente sopravvivono.

Le antiche botteghe sono concentrate nelle città e di solito sono a gestione familiare. A Venezia ci sono in prevalenza, aiutati dal turismo, i mestieri legati al vetro, ai merletti, ai broccati e alle maschere. Nel Vicentino sono i maestri orafi ad avere la meglio, a Belluno gli artigiani tradizionali del legno. Sono soprattutto i mestieri artistici a mantenersi con più facilità, soffrono maggiormente invece le botteghe di calzolai, sarti, stampatori, quelle dove la concorrenza della produzione industriale si è fatta sentire con più prepotenza.

"Finora hanno resistito – spiega **Vendemiano Sartor** presidente di Confartigianato Veneto – ma ci sono molti elementi che rendono difficile il mantenimento: le politiche ambientali e urbanistiche non tengono conto delle dimensioni di queste realtà".